



Crescita spirituale

23 ottobre 2002

Cara...,

ho ricevuto il catalogo e te ne ringrazio molto. Non credo che tu ti aspetti da me parole di elogio per il tuo talento e la tua sensibilità. Ne hai sicuramente avute già molte da molti altri. Credo che tu da me ti aspetti altro: parole che contengano un augurio e un auspicio per il futuro che ti aspetta? Non sono molto bravo a leggere le immagini, mi trovo più a mio agio con le parole. E, quanto a quelle – ma forse anche quanto alle tue immagini, almeno per come le ho capite – mi sembra di poterti augurare che presto le «impervie mura dell'io», dentro le quali ci si sente tanto soli, al punto da vedere tanto buio tutto attorno, diventino più basse e più sottili fino a farti percepire rasserenanti continue presenze e ti aiutino a vedere quel che di bene brilla anche nel buio. Il processo non è né breve né senza pena. Ma è quasi naturale che a una persona di fede succeda nel corso degli anni, quasi a sua insaputa, e che si manifesti in forma di accresciuta dolcezza e tenerezza. Basta incoraggiarlo con le giuste letture delle Sue parole, l'unica acqua che possa fare fiorire anche il più arido deserto, e con lo sforzo del servizio alla Sua soglia, il più potente propellente nel nostro lungo cammino interiore sulla terra. Nelle Sue parole è descritto il mondo della realtà che già ora si trova nei cuori di tutti gli esseri umani e che forma il nocciolo della presente società, pur avvolto in mille veli. E la realtà non è che luce. Nel servizio è contenuto un fuoco capace di ardere i mille veli che spesso ci avvolgono, senza che ce ne accorgiamo. E dunque il tuo futuro, come quello di tutti, è contemporaneamente un destino e il frutto di uno sforzo. Hai tutto quello che ti occorre per portarlo ad alte mete.

Con i miei sinceri complimenti e il mio più vivo augurio di imminenti gioie

julio